

## Programma didattico Design:

Nell'attuale e stratificata società contemporanea il diversificato mondo dell'oggetto è quanto mai prima svilito se non banalizzato dal sistema della serialità disperata che spesso perde di vista tanto il processo ideativo come forma di pensiero creativo, etico, consapevole quanto la qualità del materiale e il concetto di riutilizzo o di cambio d'uso dello stesso. Un concomitante atteggiamento di mercato e società si attesta sul concetto di utilizzo a breve durata, spesso derivante da un'idea indotta del basso costo. La situazione attuale di crisi globale induce ad una riflessione profonda riguardo questa disciplina e sul mestiere del Designer rendendo utile tanto una conoscenza dei passaggi storici quanto una consapevolezza di riesamina coscienziosa e critica di questi in rapporto a esigenze attuali con una particolare attenzione alle componenti ambientali, sociali, etiche, umanistiche.

Il corso, di tipologia pratico-teorica, affronterà diverse tematiche progettuali nelle loro molteplici articolazioni tenendo conto sia della produzione seriale d'impresa, sia degli aspetti che riguardano l'artigianato per varie tipologie di destinazione, dalla commissione del privato a quella di uno studio professionale, dall'ideazione del multiplo per l'industria al pezzo unico e alla progettazione indipendente.

Le differenti modalità del concepire e realizzare l'oggetto sarà propedeutico ad una visione ampia e differenziata del fare Design, lo studente avrà modo di approfondire non solo gli aspetti analitici, ideativi e progettuali, ma anche quelli realizzativi che dovranno considerare tanto le possibilità industriali quanto i rapporti con gli artigiani se non anche una personale sapienza realizzativa.

Una particolare attenzione si presterà, oltre che all'impiego di materie prime e potenzialità creative del territorio, ai materiali di sfrido, di recupero e di riciclaggio se non alla cura, rivalutazione e/o modifica di luoghi o oggetti esistenti.

Il corso prevede:

**La parte teorica** strutturata da lezioni frontali, libri di testo, dialoghi individuali e condivisi con la classe, proiezioni, incontri con professionisti del settore. Si affronteranno la storia del design, i materiali, le competenze, le tipologie, le problematiche.

**La parte pratico progettuale** costituita da un iter metodologico: idea, ricerca sulla produzione esistente e ipotesi, rappresentazione dallo schizzo (dal generale al particolare) al definitivo (dal generale al particolare) e successiva realizzazione dell'oggetto. Il processo dovrà essere accompagnato nelle sue fasi da relazioni esplicative fino alla comunicazione finale del progetto.

Come soggetto specifico del corso sarà preso in considerazione il lavoro di interior designer tramite la progettualità degli spazi interni di dati luoghi e lo studio e la progettazione di un singolo oggetto di differente destinazione d'uso che potrà essere destinato tanto all'industria, l'impresa di piccole medie dimensioni, o a uno studio professionale quanto all'ambito del privato.

Le competenze acquisite si baseranno su capacità ideative e competenze nello sviluppo della realizzazione di progetti di interni e di oggetti d'uso di tipo strumentale, di complemento e arredo e di comunicazione della progettualità

Metodi di valutazione finale:

Si valuterà il raggiungimento degli obiettivi attraverso la capacità espositiva e esplicativa, motivazioni e iter dei passaggi analitico progettuali, la presentazione grafica, la qualità tecnica e formale del progetto, la rispondenza del progetto al tema concordato, le conoscenze teoriche acquisite.

Lettura applicata di due testi concordati dalla bibliografia consigliata.

I criteri di valutazione, si atterranno alla qualità progettuale e relazionale tra concetto e proposta grafica sviluppata, capacità critica e di analisi maturate dagli studenti durante il corso.

Sarà di pari rilievo l'autonomia critica e lo spirito d'iniziativa dimostrati nell'iter del progetto e nelle capacità di rappresentazione delle proposte, nella capacità comunicativa verbale e grafica dei progetti.

## **Bibliografia:**

- G. Dorfles, *Introduzione al disegno industriale*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1972
- T.Maldonado, *Disegno industriale, un riesame*, Feltrinelli, Milano, 1976
- Bruno Munari. *Da cosa nasce cosa*. ed. Laterza.
- D.Dardi, V.Pasca, *Manuale di storia del design*, Silvana Editoriale, Milano, 2019
- U.La Pietra, *Fatto ad arte. Ne arte ne design – scritti e disegni ( 1976 – 2028)* Marsilio Editori, Venezia, 2018
- Duccio Brunelli, *Exhibit design, Eco-criteri e metodi per la sostenibilità ambientale*, E-book- e-piGrappe, 2013.
- Emanuele Quinz, *Contro L'oggetto – conversazioni sul design*, ed. Quodlibet, macerata, 2020
- D. Sudijc, *Il linguaggio delle cose*, ed. Laterza, Bari, Roma, 2009
- M.Grazia Persico, Federico Rossi. *Comunicare la sostenibilità. Comunicare il nuovo paradigma per un nuovo vantaggio competitivo*. Franco Angeli Editore,2022.
- Jean Baudrillard, *Il sistema degli oggetti*, ed. Bompiani, 1972.
- Zygmunt Bauman, *Vite di scarto*, ed Laterza, 2005.
- Luigi Bistagnino, *Il Design Sistemico*, ed.Slow Food , 2011.
- Eugenia Chiddo. *Un progetto per l'ambiente: corso di ecodesign*. Aracne, 2020.
- Charlotte & Peter Fiell, *Design XX secolo*, ed. Taschen, 2012
- Alberto Bassi *Design. Progettare gli oggetti quotidiani* ed. Il mulino 2013
- Renato De Fusco *Storia del design*. Ediz. Illustrata, ed. Laterza, 2009.
- Maurizio Vitta. *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica dal 1851 a oggi*, ed.Einaudi, 2011.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Vitta', located at the bottom right of the page.